COMUNICATO STAMPA

Forest Stewardship Council®

**22 aprile, Earth Day: investire nei boschi per salvare il pianeta**

*Dalle scelte dei gestori forestali all’impegno delle istituzioni, fino alle scelte quotidiane dei cittadini, proteggere la Terra significa anche valorizzare il suo patrimonio forestale. L’impegno di FSC®, fra certificazione della gestione forestale veramente responsabile e lo sviluppo di filiere etiche.*

*Padova, 21 Aprile 2022 –* **Investire nel pianeta**: è questo il tema scelto per l’**Earth Day**, la Giornata della Terra che si celebra in tutto il mondo **venerdì 22 aprile**. Un invito per tutti ad “**agire (coraggiosamente), innovare (ampiamente) e attuare (equamente**)”, come recita il claim dell’edizione numero 53.Un appello che in tempi straordinari e urgenti come quelli attuali, chiama all’azione gestori forestali, aziende, istituzioni pubbliche e cittadini, uniti in una partnership globale per il pianeta.

Un focus che il Forest Stewardship Council*®* (FSC) Italia declina sul “versante” foreste, fondamentali nel contenimento delle temperature attraverso la cattura del carbonio, ma anche importanti riserve di biodiversità - qui è custodito l’80% delle specie viventi del pianeta - e grazie alle quali viene preservata la fertilità del suolo e si mantiene in equilibrio il ciclo dell’acqua.

**La gestione forestale responsabile**

Il ruolo delle foreste è infatti fondamentale nel contrastare gli effetti del cambiamento climatico: per questo anche questa edizione dell’Earth Day evoca con i suoi temi **l’urgenza di una sempre più ampia gestione forestale responsabile**: “Sono molte le iniziative che oggi promuovono la piantagione di alberi per mitigare il climate change – spiega **Diego Florian**, Direttore di FSC Italia – i frutti di queste attività però si vedranno solo tra 20 o 30 anni, quando cioè queste nuove foreste raggiungeranno la maturità; per questo è ancora più urgente gestire meglio e in modo sostenibile il patrimonio esistente. Il 36,7% dell’Italia è coperto da boschi, lo dice l’Inventario Nazionale delle Foreste: una superficie in espansione, ma purtroppo per la stragrande maggioranza in **stato di abbandono**, sia sul versante pubblico che privato. Eppure, investire nel bosco e nei suoi servizi naturali è una grande opportunità”.

In questo senso, i proprietari delle aree boschive possono fare molto: “Che si tratti di gestire queste aree in modo sostenibile, rispettando rigorosi standard ambientali sociali ed economici come quelli della certificazione FSC; di valorizzare il patrimonio arboreo verificando la portata dei servizi naturali che offre o, ancora, di rendere più sostenibile la filiera di produzione della carta e del tessile da fibra di origine forestale, oggi non mancano i progetti e le opportunità” continua Florian. E proprio in Italia nel 2018 è avvenuta la prima **verifica al mondo dei cinque servizi ecosistemici offerti dai boschi**, grazie alla quale è stato possibile quantificare l’impatto della buona gestione su fattori come cattura del carbonio, preservazione della biodiversità e del suolo, conservazione del sistema delle acque e funzioni turistico-ricreative e culturali.

**L’impatto dei consumi e il ruolo dei cittadini**

L’Earth Day pone quest’anno un’attenzione particolare anche al tema della deforestazione: un’emergenza che non riguarda direttamente il patrimonio boschivo italiano ma è devastante in altre parti del pianeta, in particolare a causa dell’impatto di *commodities* come olio di palma, gomma naturale, carni bovine, soia, mais, cacao e caffè: “L’Ue – spiega Florian – sta lavorando ad una normativa per favorire l'immissione di prodotti deforestation-free nel mercato comunitario: è una partita fondamentale e le pressioni sono molte, ma è l’unico modo per garantire un futuro al capitale naturale mondiale.

Il ruolo dei cittadini rimane importantissimo: scelte di consumo consapevoli e informate possono dare un enorme contributo per fermare la deforestazione, orientando gli acquisti su prodotti frutto di gestione forestale responsabile e di filiere certificate. Carta, cartone o legno sono inoltre delle valide alternative ai prodotti derivati dal petrolio, e possono contribuire a contenere l’uso e la dispersione di plastica nell’ambiente”.

***Il Forest Stewardship Council® (FSC®)***

*Il Forest Stewardship Council (FSC) è un’organizzazione non governativa e no-profit che include tra i suoi 900 membri internazionali gruppi ambientalisti e sociali, comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commercializzano prodotti forestali, gruppi della grande distribuzione organizzata, ricercatori e tecnici, che operano insieme allo scopo di promuovere in tutto il mondo una gestione responsabile delle foreste.*

*FSC Italia nasce nel 2001 come associazione no-profit, in armonia con gli obiettivi di FSC International. Il marchio ha assunto un ruolo di primo piano nel mercato dei prodotti forestali qua**li legno, carta e prodotti non legnosi (come ad esempio il sughero), collocando il nostro Paese al secondo posto nella classifica internazionale e al primo in quello europeo per quel che riguarda le certificazioni FSC della Catena di Custodia (Chain of Custody, CoC).*

**Gestione Forestale Responsabile - Servizi. s.r.l impresa sociale - FSC® Italia** · it.fsc.org · FSC® F000217

Via Ugo Foscolo 12 · 35131 Padova · Italia

**T** +39 (0) 049 8762749 · **E** info@fsc-italia.it

Director: Dr. Diego Florian

C.F/P. IVA 04894270281

*Il marchio FSC identifica infatti i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. La foresta di origine viene infatti controllata e valutata in maniera indipendente in conformità a questi standard (principi e criteri di buona gestione forestale), stabiliti ed approvati dal Forest Stewardship Council International tramite la partecipazione e il consenso di tutte le parti interessate.*

**Ufficio stampa FSC Italia**

Mariagrazia Bonollo

[info@mariagraziabonollo.it](mailto:info@mariagraziabonollo.it)

348 2202662